

## PROTAGONISTI E CONTENUTI DEL SEMINARIO “PENSIERI VIANDANTI. LE POETICHE DEL CAMMINARE”

**Italo Testa** insegna Storia della Filosofia Politica presso l'Università di Parma. Per la saggistica ha pubblicato "Ragione impura" (Bruno Mondadori, 2006), "Teorie dell'argomentazione" (Bruno Mondadori, 2006), "Hegel critico e scettico" (il Poligrafo, 2002) e ha curato i volumi "Pensieri viandanti" (Diabasis, Reggio Emilia, 2008), "Hegel contemporaneo" (Guerini, Milano, 2003), "Ragionevoli dubbi" (Carocci, Roma, 2001). Per la poesia ha pubblicato il poemetto "Gli Aspri inganni" (Lietocolle, 2004), la raccolta "Biometrie" (Manni, 2005) e il concept "canti ostili" (Lietocolle, Como, 2007). Membro della redazione della rivista di teoria sociale e storia delle idee "La Società degli Individui", è co-direttore della rivista di poesia e letteratura "L'Ulisse" e della collana di classici dell'individualismo solidale "La ginestra" (Diabasis).

**Ferruccio Andolfi**, nato a Roma, laureato con il prof. Pietro Maria Toesca nella Facoltà di Lettere della stessa città presso l'Università La Sapienza, insegna a Parma dal 1969, alternandosi nei due insegnamenti di Filosofia teoretica e Filosofia della storia. Ha svolto ricerche sulla sinistra hegeliana: la critica della religione e l'etica di Feuerbach, l'umanesimo del giovane Marx e la controversia tra Stirner e i filosofi umanisti. Ha pubblicato i volumi: "L'egoismo e l'abnegazione. L'itinerario etico della sinistra hegeliana e il socialismo" (Angeli 1983), "Figure d'identità" (Angeli 1988), "Lavoro e libertà. Marx Marcuse Arendt" (Diabasis 2004). Ha edito opere di Ludwig Feuerbach, Karl Marx, Jean-Marie Guyau e Georg Simmel. I lavori più recenti indagano le varie forme dell'individualismo nella filosofia otto-novecentesca e l'ipotesi di una legge individuale di sviluppo etico. Sul versante teorico i temi più frequentemente affrontati sono quelli della formazione dell'identità personale e della funzione della moralità per lo sviluppo dell'io. Una particolare attenzione è stata dedicata alle diverse strategie di superamento o ridefinizione dell'universalismo etico kantiano. Dal 1998 dirige la rivista "La società degli Individui", quadrimestrale di teoria sociale e storia delle idee, edito da Franco Angeli. È membro del Comitato scientifico dell'editore MUP e coordina, insieme a Italo Testa, per le edizioni Diabasis, la collana "La ginestra – Biblioteca per un individualismo solidale".

**Alain Montandon** è professore emerito di Letteratura Generale e Comparata presso l'Università Blaise Pascal, membro dell'Istituto Universitario di Francia (cattedra di letteratura comparata e sociopoetica), ha creato e diretto il CRLMC, Centro di Ricerche sulle Letterature Moderne e Contemporanee, uno dei più importanti centri di ricerche sulla letteratura in Francia. È stato professore di Comparatistica a Monaco di Baviera nel 1986, presidente della Società Francese di Letteratura Comparata, Fellow del Wissenschaftskolleg di Berlino (2006-7). Direttore di diverse collane e membro di redazione di numerose riviste, ha scritto una quindicina di opere, diretto una sessantina di lavori collettivi e scritto più di duecento articoli scientifici. È officier des Palmes Académiques, Premio Strasbourg. Dirige l'edizione delle *Œuvres Complètes* di Théophile Gautier presso le edizioni Champion. Tre le sue pubblicazioni: *Dictionnaire raisonné de la politesse et du savoir-vivre* (Seuil, 1995), *Politesse et savoir-vivre* (Anthropos, 1997), *L'Europe des politesses et de le caractère des nations* (1997), *Sociopoétique de la danse* (Anthropos, 1998), *Le roman en Europe au XVIIIe siècle* (PUF, 1999); *Mythes et représentations de l'hospitalité* (1999), *Paris au bal* (Champion, 2000), *L'hospitalité au XVIIIe siècle* (2000), *Espaces domestiques et privés de l'hospitalité* (2000), *Sociopoétique de la promenade* (2000), *Du récit merveilleux* (Imago, 2001), *Désirs d'hospitalité* (PUF, 2002; trad. italiana 2004, trad. roumaine 2005), *Le Baiser* (Autrement, 2005) et *Le Livre de l'hospitalité*, Bayard, 2004. Tradotti in italiano: *Le forme brevi*. Armando Editore, Roma, 2001; *La Passeggiata; Ritualità e divagazioni*. Salerno Editrice, Roma, 2006; *Elogio dell'Ospitalità. Storia di un rito*. Salerno Editrice, Roma, 2004; *Il bacio*, Baldini Castoldi Dalai, Milano, 2007.

### **In cammino con Théophile Gautier**

Si tratta di seguire il poeta, il grande viaggiatore, nelle sue molteplici peripezie, analizzando la sua particolare poetica del passeggiatore, un viandante sensibile ai quadri della natura, ai suoi colori, ai ritmi differenti dei suoi percorsi, al gusto delle rovine, del labirinto delle città orientali e delle molteplici sensazioni che sorgono a seconda dei passi. La marcia e il movimento confrontano incessantemente il reale al sogno, l'immaginario alla bellezza, il ricordo alla storia. Gautier più di chiunque altro ha saputo fare dell'arte del viaggio un momento della singolarità.

**Giulio Iacoli** insegna Letterature comparate presso l'Università di Parma. Tra i suoi interessi primari figura lo studio dei temi geografici in letteratura: è autore di due monografie che vanno in questa direzione, *Atlante delle derive. Geografie da un'Emilia postmoderna: Gianni Celati e Pier Vittorio Tondelli* (Diabasis, 2002) e *La percezione narrativa dello spazio. Teorie e rappresentazioni contemporanee* (Carocci, 2008). Collabora a diverse riviste di teoria e critica letteraria, e dal 2009 è fra i direttori di "Studi culturali".

### **Ancora sui cammini di Celati**

L'incontro si propone di indagare come nella narrativa di Gianni Celati, in particolare quella risalente agli anni Ottanta, come nei suoi recenti film, il motivo della camminata appaia quale momento saliente di una rinnovata poetica, verso un'immersione nella natura dotata del potere di favorire un approfondito scambio tra interiorità e racconto, tra l'interrogazione dell'intimo e la fascinazione esercitata dall'esterno, dal contatto con il paesaggio.

**Rita Messori** è docente di Estetica presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Parma. Il suo ambito generale di interesse è il rapporto tra esperienza estetica e linguaggio, a cui sono riconducibili le ricerche intorno al rapporto tra estetica ed ermeneutica, tra estetica e tradizione retorico-poetologica. È autrice dei volumi *Le forme dell'apparire. Estetica, ermeneutica e umanesimo nel pensiero di Ernesto Grassi* (2001), *La parola itinerante. Spazialità del linguaggio metaforico e di traduzione* (2001). Di Ernesto Grassi ha tradotto e curato *Il colloquio come evento* (2002); di Paul Ricoeur ha tradotto e curato *Cinque lezioni. Dal linguaggio all'immagine* (2002). Ha curato i numeri monografici *Affettività, spazialità e forma artistica* (2002) e *Martin Heidegger trent'anni dopo* (2006) della rivista "Studi di estetica". Ha curato inoltre *Dire l'esperienza estetica*, Palermo, Aesthetica edizioni, 2007.

**Michael Jakob** è professore ordinario di Lettere Comparate all'Università di Grenoble e co-direttore del CRI (*Centre de recherche sur l'imaginaire*), nonché docente di storia e teoria del paesaggio presso l'HEPIA di Ginevra e l'Istituto di Architettura dell'Università di Ginevra. È fondatore e direttore della rivista internazionale di lettere comparate *COMPAR(A)ISON* e fondatore-direttore della collana « di monte in monte » (Edizioni Tarara', Verbania). È stato professore invitato presso le università di San Gallo, Neuchâtel, Stanford, Princeton, Urbino, Roma, Torino, ecc.

Ha pubblicato recentemente: *Paesaggio e letteratura* (Olschki, 2005); *L'émergence du paysage* (Infolio, 2006); *Paysage et temps* (Infolio, 2007); *Le Paysage* (Infolio, 2008); *Il paesaggio* (Il Mulino, 2009). Il saggio *Le jardin et la représentation* uscirà in primavera 2009 presso Bollati Boringhieri, Infolio (fr.) e Siruela (sp.).

### **Passeggiare - 'paesaggiare': il camminare e la nascita del paesaggio**

Il paesaggio è legato da sempre all'attività dell'uomo che attraversa lo spazio. Si tratta di un fenomeno somatico a cui si aggiunge naturalmente il ritmo del corpo che attraversa il mondo. Sia nella letteratura che nelle arti visive il camminare appare essenziale per spiegare questo fenomeno di grande complessità.

**Davide Papotti** è ricercatore di geografia presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e del Territorio dell'Università di Parma. Ha conseguito una laurea in Materie Letterarie presso l'Università di Parma (1993), un *Master of Arts in Italian Literature* presso la University of Virginia (USA) (1996), un dottorato di ricerca in "Uomo e ambiente" presso l'Università di Padova (2002). È stato inoltre *Lector* e *Lecturer* di lingua italiana alla *University of Chicago* (1996-2003) e professore a contratto di "Geografia umana" presso l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro". Si occupa principalmente di rapporti fra la geografia e le arti (soprattutto letteratura), di marketing territoriale e turistico, di immigrazione e multiculturalità in Italia, di geografia dell'alimentazione e dello sviluppo territoriale nell'area rivierasca del medio Po. Ha al suo attivo la curatela di cinque libri e di un numero speciale di una rivista, oltre alla pubblicazione di un volume (*Geografie della scrittura. Paesaggi letterari del medio Po*) e di circa settanta articoli.

### **Il camminare come fonte di conoscenza geografica**

Camminare attraverso un territorio può rappresentare un'utile opportunità per imparare a "leggere" il paesaggio circostante. Il ritmo della camminata, se paragonato ai mezzi di spostamento più veloci, offre la possibilità di decifrare l'"alfabeto" del paesaggio circostante (identificandone gli elementi costitutivi, quelli che Eugenio Turri chiama gli "iconemi"), così come la sua "sintassi" (la scansione dei rapporti fra questi elementi). Camminare significa passare attraverso un'immersione multisensoriale negli stimoli offerti dai luoghi attraversati, componendo in tal modo una vera e propria "geografia personale".

**Giulio Mozzi** è nato nel 1960. Abita a Padova. Ha pubblicato vari libri di racconti: il più recente è "Fiction" (Einaudi 2001), mentre - dopo una lunga pausa - il nuovo "Scendo sempre ultimo" uscirà per Mondadori nel settembre 2009. Con Stefano Brugnolo ha scritto un fortunato "Ricettario di scrittura creativa" (Zanichelli 2000) e sta completando un "Manuale di retorica amichevole" (in uscita per Sironi nell'autunno del 2009). È consulente di Einaudi Stile Libero per la narrativa italiana. Dal 2000 cura il bollettino di letture e scritture "vibrisse" (<http://vibrisse.wordpress.com>); nel 2006 ha fondato la casa editrice in rete "vibrisselibri" ([www.vibrisselibri.net](http://www.vibrisselibri.net)).

### **Camminare, scegliere**

Un testo scritto è fatto di una parola posata dopo l'altra. Un cammino è fatto di un passo posato dopo l'altro. Ogni parola che scriviamo esclude tutte le altre parole possibili. Ogni passo che facciamo esclude tutti i passi possibili. L'arte di scegliere un passo non differisce, nella forma, dall'arte di scegliere una parola.